

FONDAZIONE PER LA MATERNITA' E LA SALUTE DELLA DONNA E DEL NEONATO - FOEMINA - ETS

Dati Anagrafici	
Sede in	VIA PANCIATICHI 26/3 50127 Firenze FI
Partita IVA	
Codice Fiscale	05715200480
Forma Giuridica	Fondazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Numero di iscrizione al RUNTS	658512
Sezione di iscrizione al registro	g) Altri enti del Terzo settore
Codice/lettera attività di interesse generale svolta	a
Attività diverse secondarie	no

Bilancio di esercizio al 31/12/2022

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Periodo corrente
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	
1) Costi di impianto e di ampliamento	0
2) Costi di sviluppo	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0
5) Avviamento	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0
7) Altre	0
Totale immobilizzazioni immateriali	0
II - Immobilizzazioni materiali	
1) Terreni e fabbricati	0

2) Impianti e macchinari	0
3) Attrezzature	0
4) Altri beni	0
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0
Totale immobilizzazioni materiali	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	
1) Partecipazioni in	
a) Imprese controllate	0
b) Imprese collegate	0
c) Altre imprese	0
Totale partecipazioni	0
2) Crediti	
a) Verso imprese controllate	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso imprese controllate	0
b) Verso imprese collegate	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso imprese collegate	0
c) Verso altri enti Terzo Settore	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0
d) Verso altri	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso altri	0
Totale crediti	0
3) Altri titoli	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0
Totale immobilizzazioni (B)	0
C) Attivo circolante	
I - Rimanenze	
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0
4) Prodotti finiti e merci	0
5) Acconti	0
Totale rimanenze	0
II - Crediti	
1) Verso utenti e clienti	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso utenti e clienti	0
2) verso associati e fondatori	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0

Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso associati e fondatori	0
3) Verso enti pubblici	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso enti pubblici	0
4) Verso soggetti privati per contributi	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	0
5) Verso enti della stessa rete associativa	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	0
6) Verso altri enti del Terzo Settore	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso enti del Terzo settore	0
7) Verso imprese controllate	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso imprese controllate	0
8) Verso imprese collegate	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso imprese collegate	0
9) Crediti tributari	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti tributari	0
10) Da 5 per mille	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti da 5 per mille	0
11) Imposte anticipate	0
12) Verso altri	
Esigibili entro l'esercizio successivo	326
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso altri	326
Totale crediti	326
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
1) Partecipazioni in imprese controllate	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0
3) Altri titoli	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0
IV - Disponibilità liquide	
1) Depositi bancari e postali	81.178

2) Assegni	0
3) Danaro e valori in cassa	789
Totale disponibilità liquide	81.967
Totale attivo circolante (C)	82.293
D) Ratei e risconti attivi	317
TOTALE ATTIVO	82.610

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Periodo corrente
A) Patrimonio netto	
I - Fondo di dotazione dell'ente	50.000
II - Patrimonio vincolato	
1) Riserve statutarie	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0
Totale patrimonio vincolato	0
III - Patrimonio libero	
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	12.917
2) Altre riserve	(1)
Totale patrimonio libero	12.916
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	71
Totale Patrimonio Netto	62.987
B) fondi per rischi e oneri:	
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0
2) Per imposte, anche differite	0
3) Altri	0
Totale fondi per rischi ed oneri	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0
D) Debiti	
1) Debiti verso banche	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale debiti verso banche	0
2) Debiti verso altri finanziatori	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	0
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0

Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0
6) Acconti	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale acconti	0
7) Debiti verso fornitori	
Esigibili entro l'esercizio successivo	247
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale debiti verso fornitori	247
8) Debiti verso imprese controllate e collegate	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0
9) Debiti tributari	
Esigibili entro l'esercizio successivo	336
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale debiti tributari	336
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	0
12) Altri debiti	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale altri debiti	0
Totale debiti	583
E) Ratei e risconti passivi	19.040
TOTALE PASSIVO	82.610

ONERI E COSTI	Periodo corrente	PROVENTI E RICAVI	Periodo corrente
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	
		1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	800
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0
2) Servizi	3.528	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0
		4) Erogazioni liberali	24.969
3) Godimento beni di terzi		5) Proventi del 5 per mille	2.708
4) Personale		6) Contributi da soggetti privati	0
		7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0
5) Ammortamenti		8) Contributi da enti pubblici	0

5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0
7) Oneri diversi di gestione	25.471	10) Altri ricavi, rendite e proventi	592
8) Rimanenze iniziali	0	11) Rimanenze finali	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0		
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0		
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	28.999	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	29.069
		Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	70
B) Costi e oneri da attività diverse		B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0
2) Servizi	0	2) Contributi da soggetti privati	0
3) Godimento di beni di terzi	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0
4) Personale	0	4) Contributi da enti pubblici	0
5) Ammortamenti	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	6) Altri ricavi rendite e proventi	1
7) Oneri diversi di gestione	0	7) Rimanenze finali	0
8) Rimanenze iniziali	0		
Totale costi e oneri da attività diverse	0	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	1
		Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	1
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0
3) Altri oneri	0	3) Altri proventi	0
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0
		Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	
1) Su rapporti bancari	0	1) Da rapporti bancari	0
2) Su prestiti	0	2) Da altri investimenti finanziari	0
3) Da patrimonio edilizio	0	3) Da patrimonio edilizio	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	4) Da altri beni patrimoniali	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0		
6) Altri oneri	0	5) Altri proventi	0
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	0	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	0
		Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	0
E) Costi e oneri di supporto generale		E) Proventi di supporto generale	

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	1) Proventi da distacco del personale	0
2) Servizi	0	2) Altri proventi di supporto generale	0
3) Godimento beni terzi	0		
4) Personale	0		
5) Ammortamenti	0		
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0		
7) Altri oneri	0		
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0		
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0		
Totale costi e oneri di supporto generale	0	Totale proventi di supporto generale	0
Totale oneri e costi	28.999	Totale proventi e ricavi	29.070
		Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	71
		Imposte	0
		Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	71

COSTI FIGURATIVI	Periodo corrente	PROVENTI FIGURATIVI	Periodo corrente
1) Da attività di interesse generale	0	1) Da attività di interesse generale	0
2) Da attività diverse	0	2) Da attività diverse	0
Totale costi figurativi	0	Totale proventi figurativi	0

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	Esercizio Corrente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	
Avanzo/(disavanzo) d'esercizio	71
Imposte sul reddito	0
Interessi passivi/(attivi)	0
(Dividendi)	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0
1. Avanzo/(disavanzo) d'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	71
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0
Altre rettifiche in aumento per elementi non monetari	0
(Altre rettifiche in diminuzione per elementi non monetari)	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	71
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso utenti e clienti, associati e fondatori, enti pubblici, soggetti	0

privati, enti della stessa rete associativa, enti del Terzo settore, da 5 per mille	
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori, enti della stessa rete associativa, erogazioni liberali condizionate	0
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	0
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	0
Totale variazioni del capitale circolante netto	0
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	71
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	0
(Imposte sul reddito pagate)	0
Dividendi incassati	0
(Utilizzo dei fondi)	0
Altri incassi/(pagamenti)	0
Totale altre rettifiche	0
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	71
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	
Immobilizzazioni materiali	
(Investimenti)	0
Disinvestimenti	0
Immobilizzazioni immateriali	
(Investimenti)	0
Disinvestimenti	0
Immobilizzazioni finanziarie	
(Investimenti)	0
Disinvestimenti	0
Attività finanziarie non immobilizzate	
(Investimenti)	0
Disinvestimenti	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	0
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	
Mezzi di terzi	
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0
Accensione finanziamenti	0
(Rimborso finanziamenti)	0
Mezzi propri	
Incremento Patrimonio netto a pagamento	0
(Decremento Patrimonio netto a pagamento)	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	71
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	
Depositi bancari e postali	0
Assegni	0
Denaro e valori in cassa	0

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	0
Di cui non liberamente utilizzabili	0
Disponibilità liquide a fine esercizio	
Depositi bancari e postali	81.178
Assegni	0
Denaro e valori in cassa	789
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	81.967
Di cui non liberamente utilizzabili	0

Relazione di missione al bilancio di esercizio al 31/12/2022

PREMESSA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 13, primo comma, del D.Lgs. 03/07/2017, n.117, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alla modulistica definita dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Sono stati redatti i modelli A, B e C secondo le clausole generali ed i principi di redazione conformi a quanto stabilito, dagli articoli 2423 e 2423 bis, nonché dai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come prescritto dal Decreto Ministeriale citato, tenuto altresì conto delle specifiche previste dal principio contabile OIC 35.

PARTE GENERALE

Si forniscono le informazioni generali necessarie per una rappresentazione sintetica dell'Ente, della missione perseguita e delle attività da medesimo svolte.

Informazioni generali sull'Ente

La FONDAZIONE PER LA MATERNITA' E LA SALUTE DELLA DONNA E DEL NEONATO - FOEMINA - ETS è una Fondazione costituita in data 31 gennaio 2007.

Nel corso dell'anno 2017 è stata approvata la c.d. Riforma del Terzo Settore e, in particolare, il "Codice del Terzo Settore" di cui al D.Lgs. 117/2017. Al fine di recepire nel proprio statuto le nuove disposizioni ivi contenute, in data 17 ottobre 2022 il Consiglio di Amministrazione con atto del Notaio Jacopo Sodi, registrato a Firenze in data 1 ottobre 2022 al n. 42323 serie 1T, ha approvato il nuovo statuto sociale modificato e integrato secondo le disposizioni del citato Decreto Legislativo n. 117/2017.

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a undici consiglieri compreso il Presidente (attualmente in carica 11), tutti nominati su designazione dei Fondatori, fatta eccezione per quello nominato dai partecipanti. Il Consiglio di amministrazione dura in carica tre anni e comunque fino all'approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio, i consiglieri possono essere rinominati. Sono Fondatori Promotori i soggetti risultanti dall'atto costitutivo della Fondazione. Alla Fondazione possono aderire, acquisendo a tutti gli effetti la qualità di Fondatori, altri enti e/o persone giuridiche e/o privati che dichiarino di condividere e sostenere le finalità statutarie della Fondazione. L'Assemblea dei

Partecipanti è costituita dai Sostenitori, Onorari e Aderenti. tali qualifiche si acquisiscono a seguito di deliberazione del Consiglio di Amministrazione. La qualifica di partecipante dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato.

Il controllo della gestione della Fondazione è esercitato da un organo di controllo monocratico nominato dal Consiglio di Amministrazione, ed è scelto fra i revisori legali iscritti nell'apposito registro. dura in carica tre anni e può essere riconfermato.

La Fondazione è *dotata* di personalità giuridica.

Missione perseguita e attività di interesse generale

La FONDAZIONE PER LA MATERNITA' E LA SALUTE DELLA DONNA E DEL NEONATO - FOEMINA - ETS persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare si prefigge di

- 1- stimolare e finanziare la ricerca in tema di prevenzione e cura delle patologie della donna, sia quella scientifica e molecolare, che quella clinica operativa a livello delle strutture Universitarie;
- 2- stimolare l'istruzione e la formazione del personale medico e sanitario sulla maternità, con particolare riguardo ai Paesi in via di sviluppo;
- 3- stimolare il mondo della cultura sociale ed artistica a prendere in considerazione il tema della maternità, in modo tale da ottenere una maggiore attenzione al tema nella vita di tutti i giorni;
- 4- finanziare centri di sanità pubblica che partecipano al percorso nascita e soprattutto quelli che si rivolgono alle donne disabili ed emarginate e/o comunque bisognose.

Nello svolgimento della propria attività, sia a livello Regionale, Nazionale ed Internazionale, la Fondazione si propone di stimolare e finanziare una serie di progetti direttamente e/o in collaborazione con Università, strutture sanitarie pubbliche e/o private, enti di ricerca ed altre fondazioni o associazioni. Ricerca, formazione sanitaria, divulgazione saranno i cardini delle azioni della Fondazione Foemina.

Al fine di raggiungere gli scopi prefissati la Fondazione potrà:

- finanziare e ricevere finanziamenti per le attività scientifiche promosse e gestite direttamente o da altri enti, istituzioni, strutture sanitarie pubbliche e/o private, associazioni o altre fondazioni;
- promuovere e/o finanziare e/o condurre studi e ricerche attinenti, anche indirettamente, il proprio scopo, pubblicando quelli di maggiore interesse;
- curare la divulgazione dei risultati delle proprie ricerche anche attraverso l'organizzazione e promozione di manifestazioni di ogni genere quali conferenze, dibattiti, tavole rotonde, convegni, congressi, corsi di aggiornamento anche finanziando analoghe manifestazioni realizzate da enti pubblici o privati;
- promuovere e/o organizzare occasionalmente manifestazioni di ogni genere allo scopo di raccogliere fondi da destinare alle finalità istituzionali, in qualunque forma, anche attraverso mezzi radiotelevisivi e telematici;
- incentivare, anche con finanziamenti, contributi o borse di studio, ruoli universitari e simili, ricercatori o laureati in medicina o lauree affini, che intendano approfondire, in Italia o all'estero, temi di interesse della Fondazione;
- intrattenere rapporti e scambi culturali con le Università, gli ospedali, le cliniche, i centri di assistenza medica, le associazioni e fondazioni italiane ed estere e comunque ogni ente che persegua scopi similari;
- produrre materiale didattico, pubblicazioni editoriali, materiali informativi, audio, video, anche in ambito telematico e informatico, anche conservando, ordinando e valorizzando detti supporti in biblioteche ed archivi, consentendone consultazione e riproduzione;
- promuovere la raccolta di finanziamenti necessari a realizzare opere edilizie necessarie al raggiungimento delle proprie finalità, acquisire arredi, strumenti e quanto utile;
- destinare fondi al sostegno della maternità e del neonato in condizioni di disagio;
- costituire società, assumere interessenze e partecipazioni in società, o aderire ad enti costituiti o costituendi, aventi finalità analoghe ovvero anche direttamente od indirettamente collegate a quelle della Fondazione;
- aprire delegazioni ed uffici in Italia ed all'estero per facilitare le relazioni a supporto della propria attività, anche utilizzando personale messo a disposizione dai fondatori in conformità dei rispettivi ordinamenti.

La Fondazione, nel perseguire, senza scopo di lucro, le suddette finalità, esercita in via principale attività di interesse

generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore, c.d. "CTS") lettere a), b), d), g), h), i), r) e w), e precisamente:

- a) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- b) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui sopra citato art. 5 CTS;
- c) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n.53 e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- d) formazione universitaria e post-universitaria;
- e) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104 e alla legge 22 giugno 2016, n. 112 e successive modificazioni;
- f) interventi e prestazioni sanitarie;
- g) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001 e successive modificazioni;
- h) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- i) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

Ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, la Fondazione potrà esercitare attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti stabiliti dalla vigente normativa in materia.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

La FONDAZIONE PER LA MATERNITA' E LA SALUTE DELLA DONNA E DEL NEONATO - FOEMINA - ETS è iscritta nella sezione: *Altri enti del terzo settore* del RUNTS presso l'Ufficio regionale *della Toscana*.

Ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 117/2017 il RUNTS si compone delle seguenti sezioni:

- a) Organizzazioni di volontariato;*
- b) Associazioni di promozione sociale;*
- c) Enti filantropici;*
- d) Imprese sociali, incluse le cooperative sociali;*
- e) Reti associative;*
- f) Società di mutuo soccorso;*
- g) Altri enti del Terzo Settore.*

Sedi ed attività svolte

La Fondazione ha sede legale in Via Panciatichi 26/3 - Firenze.

Si forniscono le indicazioni sui principali ambiti di attività svolti in relazione all'oggetto sociale, nonché la descrizione dei principali progetti attuati nel corso dell'anno:

PROGETTO RI-CUCIRE

Il corso di sartoria professionale **RiCucire** è destinato alle madri ospiti delle strutture di accoglienza dell'Istituto degli Innocenti e altre giovani donne, in condizioni di disagio economico e familiare indicate dai servizi sociali territoriali del Comune di Firenze che imparano a eseguire piccoli lavori sartoriali e decorativi e a realizzare, studiare e sviluppare tele di prova, a confezionare abiti finiti, è un'iniziativa, frutto dell'accordo di collaborazione tra Istituto degli Innocenti e Fondazione Foemina (Fondazione per la maternità e la salute della donna e del neonato Onlus) con il contributo di Fondazione CR Firenze, e Associazione Osservatorio dei Mestieri d'Arte (OMA).

Partendo dalla premessa con la quale è stato predisposto il Progetto "Ricucire" e cioè sostenere le donne nel superare le difficoltà ad entrare o rientrare nel mondo del lavoro, l'obiettivo proposto è stato quello di realizzare uno specifico corso di "Modellistica e Sartoria", coinvolgente e pratico, senza tralasciare nessun dettaglio professionale, finalizzato ad insegnare piccoli lavori sartoriali e decorativi fino allo studio, realizzazione e sviluppo di tele di prova e confezione di capi finiti.

La Fondazione Foemina, di concerto con il Servizio Accoglienza dell'Istituto degli Innocenti, ha inteso rafforzare e sostenere le funzioni educative e i percorsi di sostegno all'inclusione sociale di quelle donne che, vivendo un particolare momento di disagio personale e/o familiare, sono accolte su segnalazione dei servizi sociali di riferimento, presso le strutture socio-educative a carattere residenziale. Attraverso il Progetto "Ricucire" ha pertanto orientato la propria attenzione per: aiutarle, attraverso le energie del "saper fare", a ricucire le proprie storie di vita e al contempo ad acquisire competenze sartoriali di base per orientarsi nel mondo del lavoro e trovare possibili soluzioni ai problemi occupazionali.

Il Progetto è stato realizzato all'interno dell'attuale laboratorio di sartoria "Pro-Fili" dell'Istituto degli Innocenti: un laboratorio che attualmente coinvolge già le madri ospiti delle strutture residenziali interne per attività di profumeria, realizzazione di gadget e oggetti per occasioni speciali con il supporto di associazioni di volontariato.

Nel laboratorio le donne sono state affiancate da una sarta dedicata che ha assicurato consistenza e qualità professionale tale da garantire, in relazione alle abilità individuali, l'apprendimento per la realizzazione dei capi, dalla fattura semplice a quella più complessa.

Obiettivo

L'obiettivo proposto è stato quello di avvicinare le donne al mondo della sartoria attraverso la messa a disposizione di professionalità e competenze sartoriali.

Lo specifico corso di cucito è da intendersi come un percorso accrescimento di competenze e accompagnamento per l'orientamento al mondo del lavoro, punti di forza per sostenere le donne in un momento della vita di particolare fragilità personale e sociale.

Partecipazione

Hanno partecipato alle attività del laboratorio 8 donne interne all'Istituto.

È stato possibile conciliare la frequenza al laboratorio con altre attività e/o impegni previste dai singoli progetti di accoglienza.

In alcuni momenti particolari, quali le vacanze scolastiche, il laboratorio è diventato un'occasione anche per alcune bambine in età scolare (figlie delle donne ospiti delle strutture e quindi interne all'Istituto) per intraprendere le basi del cucito creativo e ha permesso loro di partecipare a dei veri e propri laboratori didattici.

Sviluppo

La partecipazione ha permesso di acquisire sia le competenze avanzate di sartoria artigianale che le basi della modellistica per la progettazione di capi d'abbigliamento.

Le partecipanti inizialmente hanno imparato ad effettuare piccole riparazioni sartoriali come orli, sostituzione di cerniere, ganci, bottoni e modifiche come messa in taglia o variazioni del modello, per poi sperimentare la tecnica del cartamodello dal prototipo al prodotto.

Hanno affrontato le dinamiche che si propongono studiando il cartamodello base di vari indumenti e la loro trasformazione nel modello desiderato. Molte sono state le varianti e i modelli proposti: dal cambio di cerniera fino alla realizzazione di un indumento.

Le partecipanti hanno proposto loro stesse il confezionamento di capi di abbigliamento anche in base ad eventi o cerimonie. Il corso ha permesso di imparare a creare capi unici per vedere la propria creatività prendere vita.

Ogni partecipante ha potuto concentrarsi sul proprio progetto a seconda del gusto e della necessità: sono stati disegnati cartamodelli, progettati e realizzati prodotti sartoriali imparando a conoscere più da vicino le dinamiche lavorative di una vera e propria sartoria.

Progetto CLOUD (Cultura, lavoro, opportunità per unificare i diritti delle donne) - Bando A.DO.MI. (Aiutiamo donne e minori) di Fondazione CR Firenze destinato al recupero e restauro di strutture di prima e seconda accoglienza per donne e minori, che oltre alle normali esigenze si trovano oggi a dover affrontare le misure dovute all'emergenza sanitaria.

Descrizione del progetto

Il Progetto è stato predisposto nell'ambito delle attività del Laboratorio Pro-Fili dell'Istituto degli Innocenti, uno spazio creativo dove vengono realizzati dei laboratori di autonomia nei quali le mamme ospitate nelle strutture residenziali possono acquisire competenze sartoriali di base ed esprimere la propria creatività e i propri talenti.

Nel laboratorio si realizzano manufatti e linee di cucito creativo, servizi artigianali di sartoria, creazione di essenze profumate, corsi e workshop di cucito.

La Fondazione Foemina, di concerto con l'Istituto degli Innocenti, ha inteso rafforzare e sostenere i percorsi di sostegno all'inclusione sociale delle donne accolte presso le strutture socio-educative a carattere residenziale e in particolare le attività realizzate all'interno del laboratorio, attraverso la riprogettazione degli spazi con arredi e strumenti di sartoria adeguati anche alle misure di prevenzione del contagio da Covid-19 e l'acquisto di materiali specifici per poter implementare le attività e le offerte formative.

Partecipazione

Hanno partecipato alle attività del laboratorio 7 donne interne all'Istituto.

È stato possibile conciliare la frequenza al laboratorio con altre attività e/o impegni previste dai singoli progetti di accoglienza.

Sono stati utilizzati i presidi sanitari previsti per la prevenzione della diffusione del contagio da Covid-19.

Sviluppo

La prima fase del progetto ha previsto la riorganizzazione e predisposizione di nuovi ambienti della sede del laboratorio per renderli maggiormente fruibili e adeguati alla normativa a tutela della salute e della prevenzione del coronavirus, attraverso la demolizione del vecchio arredo, posizionamento nuovo arredo, specifici lavori di elettricità, imbiancatura e falegnameria.

Un architetto dedicato ha riprogettato il nuovo allestimento dell'arredo interno del laboratorio per offrire una maggiore funzionalità e fruibilità delle attuali attività (sartoria e profumeria) prevedendo soluzioni di arredo per ottimizzare anche il magazzinaggio. Sono state quindi predisposte aree distinte adibite al taglio, cucito, stiraggio, confezionamento di prodotti di profumeria per ambienti, show room;

La seconda fase ha riguardato l'acquisto di materiali di sartoria necessari: macchina professionale per cucire, manichini sartoriali, bancone da lavoro, grande abbastanza da ospitare la stoffa per ogni progetto in rispetto delle distanze di sicurezza (dettate dalla normativa relativa alla prevenzione del contagio da Covid-19), arredi per conservare il materiale da lavoro, luci a sospensione.

È stato inoltre acquistato un computer da utilizzare per ampliare l'offerta delle attività laboratoriali realizzate dalla sarta e dai volontari attraverso l'accesso online a workshop ed esperienze pratiche concrete su tematiche specifiche legate al mondo dell'artigianato e per favorire una maggior consapevolezza sui servizi offerti alle donne italiane e straniere da parte del territorio;

Ogni partecipante ha potuto concentrarsi sul proprio progetto a seconda del gusto e della necessità: sono stati disegnati cartamodelli, progettati e realizzati prodotti sartoriali imparando a conoscere più da vicino le dinamiche lavorative di una vera e propria sartoria.

La fase finale del progetto Cloud ha visto una verifica delle attrezzature necessarie a proseguire con la realizzazione del progetto che causa Covid-19 ha avuto una piccola battuta d'arresto. Il progetto è proseguito nei tempi successivi ed ha visto il compimento di preventivato sia negli acquisiti che nella realizzazione delle attività pianificate.

Negli ultimi mesi dell'anno, La Fondazione ha lanciato il **progetto "Per ogni donna - Cure senza barriere"** la campagna di crowdfunding su www.eppela.com/perognidonna grazie alla quale è stato possibile donare per garantire il diritto fondamentale di accesso alle cure ostetrico ginecologiche alle donne con disabilità motoria, senza barriere.

In sintonia con l'ottica progettuale dell'AOU Careggi di allargamento dell'offerta attualmente disponibile per i pazienti con disabilità, la Fondazione insieme all'associazione Habilia Onlus partner dell'iniziativa, si è impegnata ad acquistare alcune strumentazioni sanitarie [2 lettini e 2 sollevatori] con l'obiettivo di ampliare gli spazi di accoglienza in particolare per le pazienti donne con disabilità motoria che si recano per visite, analisi, accertamenti e cure ostetrico-ginecologiche presso l'ospedale.

Inoltre grazie a Social Crowdfunders sesta edizione, un'iniziativa di sostegno alla raccolta fondi del terzo settore realizzata con il contributo di Fondazione CR Firenze, all'interno di Siamosolidali, in collaborazione con Feel Crowd, è stata raddoppiata la cifra raccolta con un ulteriore contributo ricevuto, sempre dalla Fondazione CR FIRENZE, per un importo pari a 10.000€.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

INTRODUZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, redatti secondo gli schemi di cui al Mod. A, Mod. B e Mod. C del DM 5 marzo 2020. . non si è ritenuto necessario suddividere ulteriormente le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, in quanto non necessario ai fini della chiarezza del bilancio.

Considerato, inoltre, che i destinatari primari delle informazioni del bilancio degli Enti del Terzo Settore sono coloro che forniscono risorse sotto forma di donazioni, contributi o tempo senza nessuna aspettativa di un ritorno, nonché i beneficiari dell'attività svolta dagli Enti del Terzo Settore, il presente bilancio intende fornire tutte le informazioni utili a soddisfare le esigenze informative di tali destinatari.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria, avendo l'Ente superato nell'esercizio precedente la prevista soglia di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate di cui all'art. 13, comma 2, del D.Lgs. 117/2017;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, la direzione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tenuto conto che l'attività dell'Ente non è preordinata alla produzione del reddito, tale valutazione è stata effettuata sulla base di un apposito budget (o di un bilancio previsionale) che

ha dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Disposizioni di prima applicazione del principio contabile OIC 35 e dei nuovi schemi di bilancio

Tenuto conto della circostanza che il Bilancio del presente esercizio rappresenta il primo Bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, conformemente alle previsioni di cui al principio contabile OIC 35 ed al fine di limitare gli oneri legati alla riclassifica del bilancio del precedente esercizio in base ai nuovi schemi, per l'esercizio in esame l'Ente ha deciso di non presentare il bilancio comparativo.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente.

I

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi, ecc.) sono state iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono stati rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati sulla base della tipologia di attività (Area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata.

Quote associative o apporti ancora dovuti

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori e non, ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori".

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento dell'attività dell'Ente e sono ammortizzati in cinque anni.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

La Fondazione non detiene immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 35, sono state iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile, in base ai criteri di contabilizzazione indicati nel paragrafo relativo alle erogazioni liberali ricevute.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

La Fondazione non detiene immobilizzazioni materiali.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti

scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Patrimonio netto

Fondo di dotazione dell'ente

La voce in esame accoglie il fondo di cui l'Ente del Terzo Settore può disporre al momento della sua costituzione.

Patrimonio vincolato

Accoglie il patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori.

Patrimonio libero

Il patrimonio libero è costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve di altro genere.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte. La Fondazione non ha dipendenti.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Tale voce accoglie i debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata.

Debiti tributari

Tale voce accoglie le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Oneri e costi, proventi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Proventi da quote associative e apporti dei fondatori

I proventi da quote associative e apporti dei fondatori sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Proventi del 5 per mille

I proventi da 5 per mille attribuiti dall'Ente ad un progetto specifico sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali vincolate. I proventi da 5 per mille sono classificati nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale in contropartita al credito voce CII 10) "da 5 per mille" dell'attivo dello stato patrimoniale.

Erogazioni liberali

Le erogazioni liberali rappresentano atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- j. l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- k. lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

Le erogazioni liberali ricevute sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile.

Le *erogazioni liberali vincolate* sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Le erogazioni liberali vincolate da terzi sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi". La riserva iscritta a fronte di erogazioni liberali vincolate da terzi è rilasciata in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Conformemente alle previsioni di cui ai paragrafi 18 e 19 dell'OIC 35, le erogazioni liberali vincolate dagli organi istituzionali dell'Ente sono rilevate in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato All 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" mediante accantonamento nella voce del rendiconto gestionale A9) o E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" a seconda della destinazione delle spese.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) o E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Le *erogazioni liberali condizionate* sono liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa. I debiti per erogazioni condizionate sono debiti contratti a fronte di erogazioni

liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata. Le erogazioni liberali condizionate sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del passivo dello stato patrimoniale D5) "Debiti per le erogazioni liberali condizionate". Successivamente, il debito per erogazioni liberali condizionate viene rilasciato in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Le *erogazioni liberali ricevute diverse* da quelle sopra indicate sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale in contropartita alla voce A4 "Erogazioni liberali" del rendiconto gestionale. La quota destinata alla copertura dei costi relativi ad esercizi futuri è rilevata nei risconti passivi.

Altre informazioni

Le specifiche sezioni della relazione di missione illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423, quarto comma, Codice Civile, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE

Informativa sugli elementi che potrebbero ricadere su più voci dello Stato patrimoniale

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

ATTIVO

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

L'ammontare dei crediti vantati verso gli associati o i soci fondatori per i versamenti derivanti da quote associative o apporti ancora dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0

B) Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La Fondazione non detiene immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

La Fondazione non detiene immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

La Fondazione non detiene immobilizzazioni finanziarie.

C) ATTIVO CIRCOLANTE**Rimanenze**

La Fondazione non ha rimanenze.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 326 .

La composizione e la suddivisione dei crediti per scadenza è così rappresentata:

	Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Quota scadente entro l'esercizio		326	326
Quota scadente oltre l'esercizio		0	0
Di cui di durata residua superiore a cinque anni		0	0

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 81.967.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 317 .

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti dei ratei e risconti attivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	0	317	317
Totale ratei e risconti attivi	0	317	317

Sono riferiti a costi assicurativi di competenza dell'esercizio futuro.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 62.987 .

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Altre variazioni	Riclassifiche	Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente		50.000		50.000
Patrimonio vincolato - Riserve statutarie		0		0
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		0		0
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate destinate da terzi		0		0
Totale patrimonio vincolato		0		0
Patrimonio libero - Riserve di utili o avanzi di gestione		12.917		12.917
Patrimonio libero - Altre riserve		(1)		(1)
Totale patrimonio libero		12.916		12.916
Avanzo/disavanzo d'esercizio		0	71	71
Totale Patrimonio netto		62.916	71	62.987

L'importo di € 12.917 è riferito agli avanzo utili di esercizi precedenti riportati a nuovo.

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dal punto 8), mod. C del DM 05/03/2020 relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, alla loro possibilità di utilizzazione, alla natura ed alla durata dei vincoli eventualmente posti, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto sottostante:

	Importo
Fondo di dotazione dell'ente	50.000
Patrimonio vincolato	
Riserve statutarie	0
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0
Riserve vincolate destinate da terzi	0
Totale patrimonio vincolato	0
Patrimonio libero	
Riserve di utili o avanzi di gestione	12.917
Altre riserve	(1)
Totale patrimonio libero	12.916
Totale	62.916

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali o da terzi

Non risultano riserve vincolate.

Altre riserve

La composizione delle altre riserve del Patrimonio libero è la seguente:

– altre riserve (arrotondamenti) € -1 .

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Non è stato necessario appostare al Fondo eventuali rischi in quanto non sussistenti.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 0 in quanto la Fondazione non ha dipendenti.

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 583 (€ 0 nel precedente esercizio).

Debiti - Distinzione per scadenza

La composizione delle singole voci e i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza sono così rappresentati:

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	247	0	0
Debiti tributari	336	0	0
Totale debiti	583	0	0

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Qui di seguito vengono riportate le informazioni relative ai debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione, ai sensi del punto 10), mod. C del DM 05/03/2020. Per i debiti iscritti nella voce in esame, è previsto che al non verificarsi della condizione debba essere restituita l'attività donata:

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risonci passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 19.040 .

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	40	40
Risonci passivi	0	19.000	19.000

Totale ratei e risconti passivi	0	19.040	19.040
--	---	--------	--------

I risconti passivi sono riferibili ai contributi incassati nell'esercizio e relativi al progetto "Per ogni Donna Cure senza Barriere", rinviati nell'esercizio successivo (2023) a copertura dei relativi costi del progetto che si manifesteranno.

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto Gestionale informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle differenti "aree gestionali" di seguito evidenziate.

A) Componenti da attività di interesse generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, per il perseguimento senza scopo di lucro delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri da attività di interesse generale

I costi e gli oneri da attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 28.999 .

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni:

servizi vari web	808,80
assicurazioni diverse	366,03
spese bancarie	281,10
servizi e prestazioni professionali	2.071,77
contributi corrisposti a Enti	4.000,00
spese progetto ricucire	4.720,36
spese progetto adomi	10.196,46
spese progetto per ogni donna cure senza barriere	4.533,00
arrotondamenti attivi	0,80
sopravvenienze passive ordinarie	2.020,00

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 29.069 .si evidenzia nel prospetto sottostante la natura delle erogazioni liberali ricevute, conformemente alle previsioni di cui al punto 12), mod. C del DM 05/03/2020:

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni:

Fondazione CRFirenze per progetto Ricucire e Adomi	Euro 16.000
Contributo da Privato	Euro 1.000
Contributi da Crowdfunding per Progetto Per Ogni Donna	Euro 16.895

Fondazione CRFirenze per progetto Per Ogni Donna	Euro 10.074
di cui riscontati al 2024 per progetto Per Ogni Donna	Euro (19.000)

Per quanto riguarda i proventi del 5 per mille, pari a complessivi € 2.708, si evidenzia che sono relativi all'utilizzo del 5 per mille dell'anno finanziario 2021, utilizzato nell'esercizio per uno dei progetti della Fondazione.

B) Componenti da attività diverse

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri - Ricavi e proventi da attività diverse

La Fondazione non ha esercitato attività diverse da quelle di interesse generale.

- D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria o generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono stati iscritti nell'area A del rendiconto gestionale.

Costi e oneri - Ricavi, rendite da attività finanziarie e patrimoniali

La Fondazione non ha sostenuto o realizzato oneri o rendite da attività finanziarie o patrimoniali.

E) Componenti di supporto generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito non rientranti nelle precedenti aree, inerenti all'attività di direzione e di conduzione dell'Ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base e ne determina il divenire.

Costi e oneri - Ricavi, rendite e proventi da attività di supporto generale

La Fondazione non ha sostenuto o realizzato oneri o rendite da attività di supporto generale.

Imposte sul reddito d'esercizio

La Fondazione non ha imposte sul reddito di esercizio.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Conformemente alle previsioni di cui al punto 11), mod. C del DM 05/03/2020, si fornisce una indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali, al fine di consentire una lettura del bilancio e del conseguente risultato

gestionale privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sull'avanzo/disavanzo d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

La Fondazione non ha elementi di ricavo o costo di entità o incidenza eccezionali.

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Vengono di seguito riportate le informazioni relative ai compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale, conformemente alle previsioni di cui al punto 14), mod. C del DM 05/03/2020; gli importi sono indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate:

Il Consiglio di Amministrazione pertanto i singoli Membri e il Sindaco unico non percepiscono alcun compenso per la carica ricoperta.

Operazioni realizzate con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, conformemente alle previsioni di cui al punto 16), mod. C del DM 05/03/2020, con la precisazione che per "parti correlate" si intende:

- a) ogni persona o Ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- b) ogni amministratore dell'Ente;
- c) ogni società o Ente che sia controllato dall'Ente stesso (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del Codice Civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;
- d) ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- e) ogni persona che è legata ad una persona, la quale è parte correlata dell'Ente.

Viene data evidenza che non esistono operazioni realizzate con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Conformemente alle previsioni di cui al punto 17), mod. C del DM 05/03/2020, si propone la destinazione dell'avanzo d'esercizio pari ad € 71 ad incremento degli avanzi utili.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, è stato predisposto il seguente prospetto di sintesi economica:

	Esercizio corrente	Esercizio corrente %	Esercizio precedente	Esercizio precedente %
Proventi e ricavi				
Da attività di interesse generale	29.069	100,00%	0	0,00%
Da attività diverse	1	0,00%	0	0,00%
Totale proventi	29.070	100,00%	0	0,00%
Oneri e costi				
Da attività di interesse generale	28.999	100,00%	0	0,00%
Totale oneri e costi	28.999	100,00%	0	0,00%
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	71		0	

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui l'Ente è esposto

L'Ente ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi sociali.

Conformemente alle previsioni di cui al punto 18), mod. C del DM 05/03/2020, qui di seguito sono indicati i principali rischi cui l'Ente è esposto.

Rischio paese

L'Ente non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi (*di natura macro-economica, di mercato, sociale*) il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti, considerato comunque che le entrate sono composte unicamente da contributi liberali, il rischio non sussiste.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati strumenti finanziari (indebitamenti).

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Gli impegni assunti non eccedono mai le risorse finanziarie disponibili.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione ed alle previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari si precisa che l'esercizio 2023 è in linea con le previsioni.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Conformemente alle previsioni di cui al punto 20), mod. C del DM 05/03/2020, si forniscono indicazioni circa le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale.

Ad esempio:

Si evidenzia, in particolare, che le attività di interesse generale, volte a perseguire in via diretta la missione dell'Ente, sono articolate per "macro-aree di intervento". Con tale termine si intende un insieme di attività istituzionali aggregate sulla base di criteri di rilevanza rispetto alla missione dell'Ente e di comprensione da parte degli stakeholder interessati ai risultati sociali raggiunti.

Per ogni macro-area sono descritte le diverse attività realizzate, prendendo in esame, in modo tra loro coordinato, i seguenti elementi:

- *bisogni rispetto ai quali l'Ente è intervenuto e soggetti destinatari;*
- *obiettivi, strategie, programmi di intervento;*
- *risultati raggiunti, in termini di quantità e qualità delle realizzazioni prodotte (outcome) e una corretta misurazione, degli effetti determinati rispetto ai bisogni identificati.*

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio non si rilevano elementi significabili.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si evidenzia che l'Ente ha ricevuto una sovvenzione pubblica:

MEF contributo 5 per mille Euro 2.708.

L'Organo Amministrativo

Il Presidente

Prof. Felice Petraglia

Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso l'Ente.